

Rag. ENRICO SPANU  
Commercialista – Revisore Legale  
Via Leonardo Da Vinci n. 50 – 08100 NUORO  
Tel. 0784/31373 33819 348/3860238  
Mail: [enricospanu@studiospanu.it](mailto:enricospanu@studiospanu.it) enricospanu@pec.it

Nuoro, 7 Aprile 2020

**A TUTTI I CLIENTI  
LORO SEDI**

**Oggetto:** Decreto Legge 6 Aprile 2020 – agevolazioni finanziarie – primi commenti.

Dopo il decreto Cura Italia (D.L. 18/2020) con cui è stato previsto un primo intervento di sostegno per imprese, lavoratori e famiglie, duramente colpiti dalla crisi economica derivante dall'epidemia di Coronavirus, il Consiglio dei Ministri ha emanato un nuovo Decreto Legge, al momento in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, con l'intento di fornire adeguati strumenti - sotto forma di garanzie da utilizzare per la richiesta di finanziamenti al sistema bancario - alle imprese ed ai lavoratori autonomi.

Il Decreto Legge, per esplicitare la sua operatività, dovrà essere completato con altri atti che definiscano gli aspetti non normati dallo stesso, aspetti che saranno oggetto di altra circolare da parte dello Studio; pur tuttavia si ritiene utile procedere, con la presente, ad una sua prima illustrazione.

Questo prevede due tipi di garanzie, mentre non prevede l'erogazione diretta di somme di denaro:

- la prima farà riferimento al Fondo centrale di garanzia PMI, ulteriormente rafforzato, dopo l'intervento del decreto Cura Italia (D.L. 18/2020).

- la seconda sarà rilasciata da SACE e interesserà tutte le imprese, senza limiti di fatturato.

### **Fondo di garanzia PMI**

Il decreto sostituisce il contenuto dell'articolo 49 del decreto Cura Italia e ne prevede l'estensione per tutto il 2020 alle imprese fino a 499 dipendenti.

Sempre fino al 31 dicembre 2020, inoltre, l'importo massimo garantito per singola impresa sarà aumentato a 5 milioni di euro e la garanzia sarà gratuita.

Rag. ENRICO SPANU  
Commercialista – Revisore Legale  
Via Leonardo Da Vinci n. 50 – 08100 NUORO  
Tel. 0784/31373 33819 348/3860238  
Mail: [enricospanu@studiospanu.it](mailto:enricospanu@studiospanu.it) [enricospanu@pec.it](mailto:enricospanu@pec.it)

Saranno ammissibili alla garanzia del fondo, secondo la bozza del Decreto che è stata pubblicata sulla stampa specializzata, con copertura al 100% sia in garanzia diretta che in riassicurazione, i nuovi finanziamenti ottenuti dalle piccole e medie imprese e dalle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni la cui attività d'impresa è stata danneggiata dall'emergenza Covid-19 (come da dichiarazione autocertificata ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000), purché tali finanziamenti:

- prevedano l'inizio del rimborso del capitale non prima di 18/24 mesi dall'erogazione;
  - abbiano una durata da 24 fino a 72 mesi;
  - siano di importo non superiore al 25% dell'ammontare dei ricavi del soggetto beneficiario, come risultante dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata alla data della domanda di garanzia ovvero, per i soggetti beneficiari costituiti dopo il 1° gennaio 2019, da altra idonea documentazione, e, comunque, non superiore a 25.000 euro.
- Per tali finanziamenti la garanzia sarà concessa automaticamente, senza valutazione e il soggetto finanziatore eroga il finanziamento coperto dalla garanzia del Fondo, subordinatamente alla verifica formale del possesso dei requisiti, senza attendere l'esito definitivo dell'istruttoria da parte del gestore del Fondo medesimo.

La garanzia sarà concessa sempre fino al 100%, ma con valutazione del Fondo, per le PMI con ammontare di ricavi non superiore a 800.000 euro per finanziamenti che prevedano l'inizio del rimborso del capitale a partire da 18/24 mesi e abbiano una durata compresa tra 24 e 72 mesi e comunque, di importo non superiore al 15% dei ricavi medesimi<sup>1</sup>.

Per le imprese con un ammontare di ricavi non superiore 3,2 milioni di euro, la garanzia sarà pari al 90%, ma potrà arrivare al 100% con la controgaranzia di Confidi. I prestiti devono essere d'importo non superiore al minore tra il 25% dei ricavi e l'importo di 800.000 euro.

Potranno accedere al Fondo anche imprese con inadempienze probabili o con esposizioni "scadute o sconfinanti deteriorate", purché la classificazione sia successiva al 31 gennaio

---

<sup>1</sup> Per tale categoria di soggetti, il D.L. prevede che " il 50% delle somme accordate sia destinato al pagamento dei propri dipendenti e collaboratori, di affitti, locazioni e altri costi fissi aziendali ovvero a saldare i debiti contratti con i propri fornitori"

Rag. ENRICO SPANU  
Commercialista – Revisore Legale  
Via Leonardo Da Vinci n. 50 – 08100 NUORO  
Tel. 0784/31373 33819 348/3860238  
Mail: [enricospanu@studiospanu.it](mailto:enricospanu@studiospanu.it) [enricospanu@pec.it](mailto:enricospanu@pec.it)

2020, e le imprese ammesse alla procedura del concordato con continuità aziendale dopo il 31 dicembre 2019.

Le garanzie al 100% si prevede saranno essere immediatamente operative, mentre l'estensione al 90% sarà soggetta all'autorizzazione della Commissione UE..

### **Garanzie SACE**

Con l'intervento di SACE, controllata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti, si concederanno garanzie fino 200 miliardi di euro, di cui almeno 30 destinati alle PMI, inclusi i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita IVA, che abbiano pienamente utilizzato la loro capacità di accesso al Fondo di garanzia PMI.

Stando alla bozza del decreto, la garanzia potrà rilasciata fino al 31 dicembre 2020 per finanziamenti di durata non superiore a 6 anni, con la possibilità per le imprese di avvalersi di un preammortamento di durata fino a 24 mesi.

L'importo del prestito assistito da garanzia non potrà superiore al maggiore tra il 25% del fatturato annuo dell'impresa relativi al 2019 e il doppio dei costi del personale dell'impresa relativi al 2019.

Previsti tre soglie di garanzia:

- 90% per le aziende con meno di 5.000 dipendenti e 1,5 miliardi di fatturato;
- 80% con più di 5.000 dipendenti e fatturato fino a 5 miliardi;
- 70% per le imprese con valore del fatturato superiore a 5 miliardi.

Il finanziamento coperto dalla garanzia dovrà essere destinato a sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali che siano localizzati in Italia, come documentato e attestato dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria.

L'impresa che beneficia della garanzia dovrà assumere l'impegno:

- che essa, nonché ogni altra impresa che faccia parte del medesimo gruppo cui la prima appartiene, non approvi la distribuzione di dividendi nei 12 mesi successivi all'erogazione del finanziamento;
- a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali.

### **Garanzie per l'export**

*Rag. ENRICO SPANU  
Commercialista – Revisore Legale  
Via Leonardo Da Vinci n. 50 – 08100 NUORO  
Tel. 0784/31373 33819 348/3860238  
Mail: [enricospanu@studiospanu.it](mailto:enricospanu@studiospanu.it) enricospanu@pec.it*

Il decreto potenzia anche il sostegno pubblico all'esportazione, introducendo un sistema di coassicurazione in base al quale gli impegni derivanti dall'attività assicurativa di SACE sono assunti dallo Stato per il 90% e dalla stessa società per il restante 10%.

Colgo l'occasione per porgerVi i miei migliori saluti.

Enrico Spanu